

BEZOS DA VENEZIA

di Walter Molino

collaborazione Andrea Tornago

Immagini Paolo Pisacane Marco Ronca

Montaggio Sonia Zarfati

Grafiche Michele Ventrone

Ricerca immagini Alessia Pelagaggi

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Tre alberi, 127 metri di lunghezza, valore mezzo miliardo di dollari. Jeff Bezos e Lauren Sanchez sognavano di entrare in Laguna a bordo di Koru, il mega veliero di famiglia per festeggiare il loro matrimonio alla Scuola Grande della Misericordia, lo splendido edificio del '500 che il Sindaco Brugnaro ha dato in gestione per 35 anni a una società dell'imprenditore Brugnaro.

LUIGI BRUGNARO – SINDACO DI VENEZIA

Siamo contenti che abbia scelto Venezia per festeggiare il suo matrimonio lui insieme ai suoi amici. È un evento che abbiamo chiesto noi, tramite amici.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Di sicuro però, a Venezia non tutti sono contenti come Brugnaro.

FEDERICA TONINELLO – LABORATORIO MORION VENEZIA

Noi il matrimonio di Bezos non lo vogliamo a Venezia. È una persona che in questo momento incarna esattamente quell'1 per cento che pensa di poter fare quello che vuole e soprattutto vive grazie al 99 per cento del resto della popolazione calpestando le loro libertà, calpestando i loro diritti.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Attivisti e semplici cittadini si riuniscono al Laboratorio occupato di calle del Morion, una "casa dei beni comuni" fuori dai circuiti turistici e commerciali di Venezia.

FEDERICA TONINELLO – LABORATORIO MORION VENEZIA

Credo che sia necessario che tutte le realtà cittadine organizzino qualcosa si sentano all'interno di quella che può essere una piattaforma che potrebbe chiamarsi "No space for Bezos" portando in qualche modo la nostra idea di città, quindi una città abitabile, una città viva, piena di socialità, una città anche libera.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Le immagini delle proteste fanno il giro del mondo. E alla fine il veliero di Bezos è rimasto ormeggiato in Croazia e la festa di matrimonio con 250 invitati tra i più vip del pianeta, dalla Scuola della Misericordia è stato spostato al blindatissimo Arsenale. L'antico cuore della potenza navale di Venezia trasformato in una sala da ballo, data in affitto a un miliardario per 200 mila euro.

TOMMASO CACCIARI – NO SPACE FOR BEZOS

Questo non è solo uno sfoggio di ricchezza, è anche uno sfoggio di potere. Qua siamo a Versailles, siamo a Re Sole. Solo perché sei così pornograficamente ricco e potente puoi disporre di una città a tuo piacimento.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Non è una contestazione al fatto di essere ricchi, ma alla sensazione che se sei ricco puoi disporre dei diritti e del patrimonio altrui a prescindere. Chi dovrebbe invece promuovere il patrimonio italiano e il turismo plaude alla generosità di Bezos e ha stimato – come la Santanchè – un miliardo circa l'indotto generato dal suo matrimonio. Ma a favore di chi? Nessuno tra le istituzioni ha avuto un dubbio: ma è giusto, è lecito trasformare una delle città più belle al mondo, patrimonio dell'Unesco in un set per cerimonie private? Venezia vive costantemente su un fragile equilibrio. I requisiti della sua bellezza, una città che vive sull'acqua, sono poi le stesse cause della sua fragilità, è una città soffocata dal turismo, dall'inquinamento delle imbarcazioni che provocano con il moto ondoso la lenta erosione delle sue fondamenta. Ecco, meriterebbe più rispetto, come lo meriterebbero i 49 mila veneziani resilienti che ancora vivono nel centro di Venezia, che sono stati destinati ad essere delle semplici comparse in questo matrimonio. Ecco la protesta nasce soprattutto dal fatto che quell'uomo, Bezos, rappresenta l'1 per cento di quei super ricchi che condizionano i governi, che condizionano il cambiamento climatico, causa per la quale poi si innalzano le acque e Venezia diventa una delle vittime di questo fenomeno. Così come la protesta nasce dal fatto che a Venezia per quei giorni sono stati sospesi i diritti, anche quello più semplice di tornare nella propria abitazione. I nostri Walter Molino e Andrea Tornago.

CITTADINO

Io devo fare il giro per la stazione per andare a casa per questi quattro... non mi interessa un cazzo! Passo da `sta strada!

POLIZIOTTO

Non si passa!

CITTADINO

Ma come non si passa? È suolo pubblico questo! Sessant'anni che abito qua io!

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Spazi pubblici sottratti alla collettività, la Laguna è invasa da yacht di lusso e taxi ad uso esclusivo dei superospiti. E le 49 mila persone che a Venezia ci vivono, sembrano sparire.

TOMMASO CACCIARI – NO SPACE FOR BEZOS

Forse pensava di arrivare, mal consigliato dai collaboratori di Brugnaro, in una Venezia sfondo, per fortuna Venezia non è uno sfondo muto e per fortuna non è asettica, perché è ancora una città.

LUIGI BRUGNARO – SINDACO DI VENEZIA

Le proteste fanno parte della democrazia, non abbiamo nessuna paura, loro protestano perché non hanno niente da fare, sconfiggiamo il partito del no.

GIANLUCA ESPOSITO – EXTINCTION REBELLION

Stavamo inscenando questo matrimonio, c'erano due persone sopra una scaletta con dei vestiti lunghi e una maschera, c'era un ragazzo climber che era salito su un palo per calare uno striscione, e tutti gli altri – era una performance di fatto – portati via in 20 minuti, di peso, come sacchi di patate.

POLIZIOTTO

Dobbiamo identificare e poi procediamo alla denuncia!

MANIFESTANTE

Ma sta scherzando?! Ma sto facendo un video!

POLIZIOTTO

No, no! Vai, vieni! Vieni!

MANIFESTANTE

Ho una caviglia slogata! Ho una caviglia slogata! Ho una fasciatura! Ma cosa sta... Ma siete pazzi! Ho una caviglia slogata!!!

MANIFESTANTE

Ci hanno caricato portandoci con una sedia a rotelle facendoci passare dall'uscita posteriore per non fare vedere la nostra protesta e quando mi hanno scaricato sulla barca mi hanno fatto scivolare dalla sedia a rotelle e mi hanno fatto questo.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ma Jeff Bezos porta a Venezia soldi, lavoro e visibilità internazionale. E alla politica tanto basta per accoglierlo a braccia aperte.

DANIELA SANTANCHÈ – MINISTRA DEL TURISMO

Penso alle influencer, le "Kardasha" dove poi moltiplicheranno questi risultati attraverso i loro social, io credo che il comparto turismo dei matrimoni crescerà moltissimo. Il primo dato che abbiamo elaborato con l'ufficio statistico del Ministero del Turismo, l'ufficio statistico della Regione Veneto e i dati di JFC, che cosa viene fuori? Primo dato: 957 milioni.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

957 milioni di euro, quasi 1 miliardo. Un dato mirabolante che però, sul sito del Ministero del Turismo è considerato solo "una stima" dell'ufficio statistico del ministero elaborata sui dati della Regione Veneto e su questo studio di quattro pagine pubblicato da JFC, una società di consulenza turistica di Faenza.

FEDERICA TONINELLO – LABORATORIO MORION

Questo miliardo di euro andrà sicuramente nelle tasche di quei pochi che continuano a sfruttare questa città, tra l'altro i proprietari dei grandi alberghi che vengono utilizzati in questi giorni non sono italiani, non sono nemmeno veneziani, quindi questi soldi tendenzialmente non rimarranno neanche in questo territorio.

LUCA ZAIA – PRESIDENTE REGIONE VENETO

Bezos ci viene, so che ha fatto anche delle donazioni, spero che questo sia un grande invito alla filantropia internazionale a investire ancora di più su Venezia.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Le donazioni di Jeff Bezos e Lauren Sanchez ammontano a 3 milioni di euro: un milione alla Venice International University, ateneo privato, meta privilegiata di ricchi studenti americani e israeliani, da sempre presieduta dall'ambasciatore Umberto Vattani e nel cui consiglio di amministrazione siede Nicola Torricella, nominato da Brugnaro direttore generale della Città metropolitana; un milione all'ufficio Unesco di Venezia, che si occupa prevalentemente dell'area balcanica, e un milione a Corila, il consorzio incaricato di coordinare le ricerche scientifiche sul sistema lagunare di Venezia.

WALTER MOLINO

Direttore vorrei sapere se il bonifico di Bezos è già arrivato.

PIERPAOLO CAMPOSTRINI – DIRETTORE CORILA

La donazione è arrivata nei giorni scorsi.

WALTER MOLINO

È finalizzata a qualche progetto in particolare?

PIERPAOLO CAMPOSTRINI – DIRETTORE CORILA

Siamo liberi di usarla come vogliamo, sostanzialmente.

WALTER MOLINO

Direttore ma come mai Bezos e Sanchez hanno scelto proprio il Corila per la loro donazione?

PIERPAOLO CAMPOSTRINI – DIRETTORE CORILA

I signori in questione hanno chiesto chi si occupava di queste cose e qualcuno ha fatto il nostro nome, così mi è stato raccontato.

GIANLUCA ESPOSITO – EXTINCTION REBELLION

Ragazzi, stiamo parlando di persone che in tasse pagano poco o niente. Quindi 3 milioni di euro donazione da parte di Jeff Bezos equivalgono a 5 euro se fossi io a donare.

MANIFESTANTE AL MICROFONO

Jeff Bezos non è venuto a sposarsi, è venuto a occupare un territorio!

CITTADINO 1

Se lei cammina per Venezia vedrà che buona parte dei turisti americani sono turisti spendenti e come tale questa città ha bisogno di denaro!

CITTADINA 2

Bezos in questi giorni due giorni che siamo stati qui non ha creato nessun disturbo. Questi qua con graffiti deturpano i monumenti, immondizie... il vero Bezos sono loro!

CITTADINA 3

Io vivo qui da cinquant'anni. Questa città non è più una città. Questa città è, mi scusi, una puttana!

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, 3 milioni di euro donati e poi una cerimonia che è costata 40 milioni, ma a chi ha donato Bezos? Non alla città di Venezia, perché ha fatto una donazione per la Venice University, università privata frequentata da ricchi stranieri, americani e israeliani per lo più, presieduta dall'ex diplomatico italiano Umberto Vattani, poi nel consiglio di amministrazione c'è anche Nicola Torricella, direttore della Città Metropolitana di Venezia, nominato proprio da Brugnaro. Una donazione è andata all'ufficio Unesco di Venezia che però si occupa di paesi, città balcaniche. Infine altri soldi sono finiti al Corila, che è un ente no profit che si occupa di ricerca scientifica sulla Laguna, ma abbiamo sentito il responsabile e non sanno bene cosa farci, come spenderli quei soldi. E infine poi c'è un altro conto, altre cifre, che riguardano la protesta e il dissenso dei cittadini che sono stati privati dei loro diritti. Ecco, parliamo di 43 persone denunciate per una performance, una manifestazione di 20 minuti circa

in piazza San Marco, 18 Daspo urbani e multe da 4 mila euro perché non ci si può mettere seduti – è occupazione di suolo pubblico – in piazza San Marco.